



PATRIARCATO DI VENEZIA

1 marzo 2020

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA (anno A)



Le tentazioni di Gesù – Mosaico, Basilica di San Marco, Venezia

*In ottemperanza alla Circolare ministeriale DPCM del 23.02.2020 e in accordo con le autorità della Regione Veneto, non potendo celebrare pubblicamente, i fedeli sono invitati ad assolvere il precetto festivo secondo il decreto del Patriarca del 23.02.2020 dedicando un tempo conveniente alla preghiera e alla meditazione, eventualmente anche servendosi del seguente schema.*

*La preghiera si può recitare sia personalmente che in famiglia.*

*È opportuno pregare davanti a un crocifisso o a un'immagine sacra con un lume acceso.*

**SALUTO**

*Si inizia con il segno della Croce, dicendo:*

**GUIDA.** Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**T. Amen.**

**G.** O Dio, ogni anno tu doni ai tuoi fedeli di prepararsi con gioia, purificati nello spirito, alla celebrazione della Pasqua, perché, assidui nella preghiera e nella carità operosa, attingano ai misteri della redenzione la pienezza della vita nuova in Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore. A Te, Santa Trinità, onore e gloria nei secoli.

**T.** Amen.

## ATTO PENITENZIALE

**G.** La Chiesa ogni anno ci chiama a condividere il mistero di Gesù nel deserto attraverso l'esperienza della Quaresima, in comunione con tutte le comunità cristiane del mondo. Siamo invitati a seguire il Signore con viva fede e sincerità di cuore, riconoscendo i segni del nostro attaccamento ai beni, al potere e a ogni forma di male che insidia la nostra vita e ci allontana dalla via dell'amore. Apriamoci all'infinita misericordia di Dio, che mai ci abbandona.

*Si prega in silenzio chiedendo a Dio il perdono dei peccati.*

**G.** Signore, che, conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, abbi pietà di noi.

**T.** Signore, pietà.

**G.** Cristo, che concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, abbi pietà di noi.

**T.** Cristo, pietà.

**G.** Signore, che ci accompagni perché possiamo vincere le seduzioni del maligno e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito, abbi pietà di noi.

**T.** Signore, pietà.

**G.** Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**T.** Amen.

## PRIMA LETTURA

*Dal libro della Genesi* (Gen 2,7-9; 3,1-7)

Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo e soffiò nelle sue narici un alito di vita e l'uomo divenne un essere vivente. Poi il Signore Dio piantò un giardino in Eden, a oriente, e vi collocò l'uomo che aveva plasmato. Il Signore Dio fece germogliare dal suolo ogni sorta di alberi graditi alla vista e buoni da mangiare, e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male. Il serpente era il più astuto di tutti gli animali selvatici che Dio aveva fatto e disse alla donna: «È vero che Dio ha detto: Non dovete mangiare di alcun albero del giardino?». Rispose la donna al serpente: «Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non dovete mangiarne e non lo dovete toccare, altrimenti morirete». Ma il serpente disse alla donna: «Non morirete affatto! Anzi, Dio sa che il giorno in cui voi ne mangiaste si aprirebbero i vostri occhi e sareste come Dio, conoscendo il bene e il male». Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradevole agli occhi e desiderabile per acquistare saggezza; prese del suo frutto e ne mangiò, poi ne diede anche al marito, che era con lei, e anch'egli ne mangiò. Allora si aprirono gli occhi di tutti e due e conobbero di essere nudi; intrecciarono foglie di fico e se ne fecero cinture.

## SALMO RESPONSORIALE Dal Sal 50 (51)

*R. Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.*

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro. **R.**

Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto. **R.**

Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito. **R.**

Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.  
Signore, apri le mie labbra  
e la mia bocca proclami la tua lode. **R.**

## SECONDA LETTURA

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani* (Rm 5,12-19)

Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato. Fino alla Legge infatti c'era il peccato nel mondo e, anche se il peccato non può essere imputato quando manca la Legge, la morte regnò da Adamo fino a Mosè anche su quelli che non avevano peccato a somiglianza della trasgressione di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire. Ma il dono di grazia non è come la caduta: se infatti per la caduta di uno solo tutti morirono, molto di più la grazia di Dio, e il dono concesso in grazia del solo uomo Gesù Cristo, si sono riversati in abbondanza su tutti. E nel caso del dono non è come nel caso di quel solo che ha peccato: il giudizio infatti viene da uno solo, ed è per la condanna, il dono di grazia invece da molte cadute, ed è per la giustificazione. Infatti se per la caduta di uno solo la morte ha regnato a causa di quel solo uomo, molto di più quelli che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia regneranno nella vita per mezzo del solo Gesù Cristo. Come dunque per la caduta di uno solo si è riversata su tutti gli uomini la condanna, così anche per l'opera giusta di uno solo si riversa su tutti gli uomini la giustificazione, che dà vita. Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo tutti sono stati costituiti peccatori, così anche per l'obbedienza di uno solo tutti saranno costituiti giusti. Parola di Dio.

## ACCLAMAZIONE AL VANGELO

*Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!*

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio. (Mt 4,4b)

*Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!*

## VANGELO

*Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo* (Mt 4,1-11)

In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai».

Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

*Breve silenzio per la meditazione personale.*

*Condivisione semplice e fraterna delle letture.*

## CREDO

G. Rinnoviamo insieme la nostra professione di fede recitando il Credo.

**Credo in un solo Dio...**

## PREGHIERA DEI FEDELI

G. Sentendoci in comunione con quanti oggi, prima domenica di Quaresima, si riuniscono in preghiera, rivolgiamo a Dio Padre le nostre invocazioni, dicendo: *Signore, ascolta la nostra preghiera.*

- Signore Gesù, che hai provato la tentazione della fame, fa' che la tua Chiesa si impegni sempre più nell'aiutare chi soffre, contribuendo a risolvere le ingiustizie che causano la povertà di molte persone; *noi ti preghiamo.*
- Signore Gesù, che hai provato la tentazione del potere, sostieni chi opera per la pace e vuole costruire un mondo più giusto e fraterno; *noi ti preghiamo.*
- Signore Gesù, che hai provato la tentazione della ricchezza, insegnaci la via dell'umiltà e dell'assoluta fiducia in te, per fare della nostra vita un dono libero e gratuito a servizio dei fratelli; *noi ti preghiamo.*
- Signore Gesù, che ci ricordi che solo la tua Parola è vero nutrimento e salva, accresci in noi la fede, intensifica la carità fraterna e donaci la forza di lottare per mezzo della preghiera contro le insidie del maligno; *noi ti preghiamo.*
- Signore Gesù, in questo momento di incertezza vogliamo affidarti tutti coloro che vivono un momento di malattia fisica, psichica, spirituale e morale: ti chiediamo per loro la guarigione, dona loro conforto e serenità nella prova; *noi ti preghiamo.*

G. Il Signore Gesù ci insegna a chiedere al Padre la forza necessaria per non cadere in tentazione e per convertirci nel profondo del cuore. Chiediamo di nutrirci ogni giorno del pane della parola di Dio.

**Padre nostro...**

## PREGHIERA FINALE

G. O Dio, che conosci la fragilità della natura umana ferita dal peccato, concedi al tuo popolo di intraprendere con la forza della tua parola il cammino quaresimale, per vincere le seduzioni del maligno e giungere alla Pasqua nella gioia dello Spirito. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

G. Il Signore ci benedica, ci protegga da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

## AFFIDAMENTO A MARIA, MADONNA DELLA SALUTE

Madonna della Salute,  
Vergine potente,  
Madre amorevolissima,  
come Tuoi figli ritorniamo a Te,  
a Te ci rivolgiamo  
per affidarci alla Tua materna protezione.  
Facciamo memoria dei tanti benefici  
che mai hai fatto mancare a chi,  
con fede, amore e cuore contrito,  
Ti ha invocata come sua Madre.  
Soccorrici ancora una volta,  
manifesta la Tua onnipotenza supplice  
e invoca da Gesù Tuo Figlio,  
nostro Santissimo Redentore,  
la salute, la salvezza e la pace  
a tutto il Suo popolo.  
Madonna della Salute,  
consacriamo al Tuo Cuore Immacolato  
la città di Venezia e le nostre terre venete.

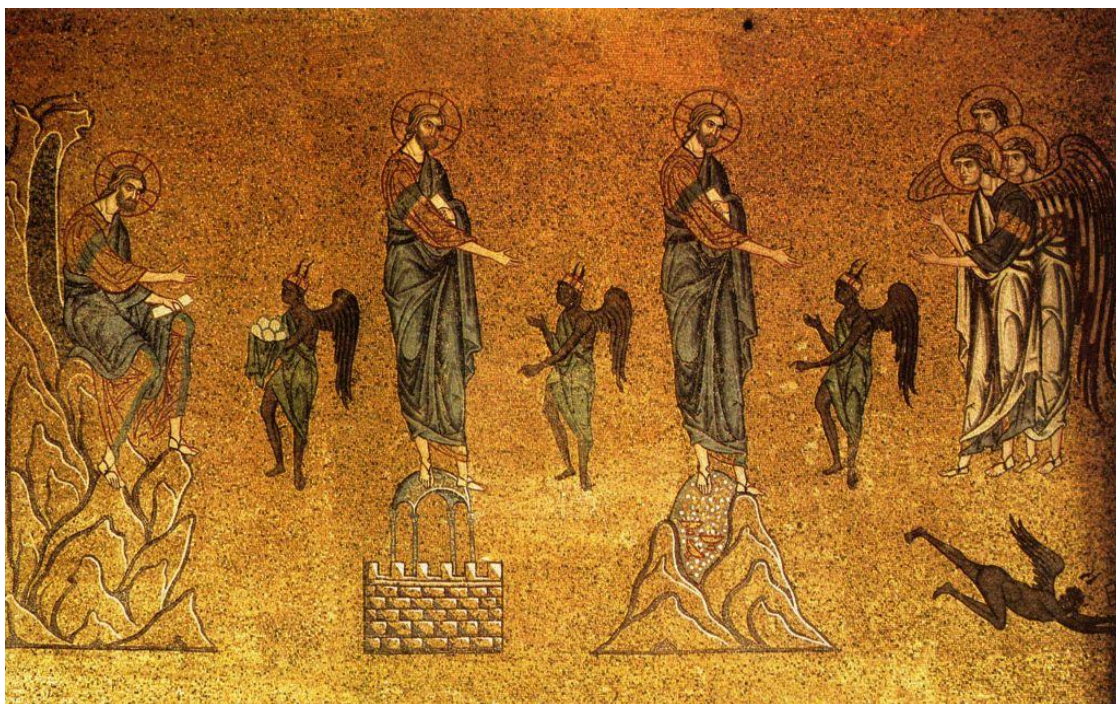


(A chi reciterà con fede questa preghiera personalmente o in famiglia, è concessa l'indulgenza)

1 marzo 2020

✠ Francesco Moraglia, Patriarca





## Descrizione del Mosaico: LE TENTAZIONI DI GESÙ

Nel mosaico posto sull'arcone del transetto di destra appare Gesù tentato da Satana: egli condivide e sperimenta il rischio umano della libertà.

Gesù a sinistra si presenta seduto sulle rocce raffigurate come un trono munito di baldacchino: è di fronte alla prima prova. Dopo quaranta giorni di digiuno ebbe fame; e Satana gli porge delle pietre con le mani velate in segno di rispetto: «Il tentatore gli si accostò e disse: “Se sei figlio di Dio, di’ che questi sassi diventino pane”. Ma egli rispose: “Non di solo pane vive l’uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio”» (Matteo 4, 3-4).

La seconda tentazione raffigura Gesù in piedi su un ciborio che poggia su mura merlate. È nella città santa, sul pinnacolo del tempio: «“Se sei Figlio di Dio gettati giù poiché sta scritto (...) i suoi angeli (...) ti sorreggeranno”. Gesù rispose: “Sta scritto anche: Non tentare il Signore Dio tuo”» (Matteo 4, 6-7)

Infine la terza scena si svolge su un monte altissimo dinanzi a tutti i regni del mondo e alla loro gloria simboleggiata in perle e oggetti preziosi: «“Tutte queste cose io ti darò, se, prostrandoti, mi adorerai”. Ma Gesù gli rispose: “Vattene, Satana. Sta scritto: Adora il Signore Dio tuo e a Lui solo rendi culto”». (Matteo 4, 9-10).

Sono le tentazioni - narrate nel vangelo di Matteo - che Gesù visse nella sua vicenda terrena, non cedendo alle pressioni ideologiche e sociali del suo tempo: rifiutò di ridursi ad agitatore sociale e politico che garantiva il pane per i poveri, a messia quale era atteso dagli apocalittici tra i portenti celesti, a sovrano di questa terra. Gesù è l’annunciatore e l’iniziatore del regno di Dio che si realizza per le vie umili dell’amore.

L’iscrizione sull’arco promette alla Chiesa, nuova Gerusalemme: *Demon ter vincens, Sion, venit tibi princeps* [Vincendo per tre volte i demoni, o Sion, verrà a te il tuo Signore]. Sul lato destro la conclusione: «Il diavolo lo lasciò e angeli gli si accostarono e lo servivano» (Matteo 4, 11).

(da: *I MOSAICI DI SAN MARCO*, a cura di Bruno Bertoli – contributi di Wladimiro Dorigo e Antonio Niero – Electa Editrice, Milano 1986.)